

Il padre Antonio Vas Pereira missionario apostolico aveva ragunato gl'indiani sacarus abitanti sulle sponde del Rio Macahè e quelli di San Pedro e di Macahè per condurli ad orare in un luogo situato alla distanza d'un giorno di cammino dalla foce del primo fiume ed ove innalzò un tempio. In esecuzione dell'ordine regio di erigere in parrocchie le cappelle delle *aldeas* degl'indiani, questa cappella entrò pure in detta classe; ed il padre Giosuè das Neves Ribeiro ne fu eletto primo curato, mediante provvisione del 24 dicembre 1765. I primi abitanti abbandonarono quell'*aldea* per stabilirsi a Macahè, la di cui popolazione è della razza degl'*indias bravos*. La maggior parte degli abitanti di San Joao si dedicano alla pesca ed al commercio de' legnami; alcuni coltivano le terre, che producono la canna di zucchero, la mandioca, il riso, il miglio ed alcuni legumi (1).

Mediante *consulta* del 23 settembre 1814, fu eretta una nuova parrocchia perpetua dedicata a San Joao de Macahè.

La Signoria di San Joao de Macahè fu data nel 12 ottobre 1815 al barone di Rio Seco, oggidì visconte collo stesso titolo.

1813. Il villaggio di *San Joao Marcos*, nella provincia di Rio de Janeiro, fu eretto in città nel 1813, e giace sulla sponda destra del piccolo fiume Araras, affluente del Rio das Lages, alla distanza di sette leghe al nord d'Angra, e diciannove all'ovest dalla metropoli (2).

1814, 25 febbraio. *Creazione della città di San Joao da Palma*, alla barra dello stesso nome, capoluogo della comarca di San Joao das Duas Barras, nella provincia di Goyaz (3).

1814, 19 luglio. *Erezione della città di Santa Maria de Baependy*, nella comarca di Rio das Mortes, provincia

(1) *Mem. hist.*, vol. V, pag. 137-139 e 304-305. Vi si legge *Macahè* e *Machaè*, ma quest'è evidentemente un errore di stampa.

(2) *Cor. Braz.*, vol. II, pag. 2.

(3) *Mem. hist.*, vol. IX, pag. 191.